

Απόσπ.
372.

34^a

«

osserva, amata fuora, la tua salvar che
al vostro fervido canto mostre incessan-
tamente tremolanti i fiori delle mani e
della fronte, — lampeggia come l'astro
del mattino. — „ —

In nome di quel giorno in cui tu
splendida del tuo sesso ~~dece~~ aprile
m'apparivi divina d'innanzi agli occhi
occhi, ed io coll'anima tremante nell'
amore ti creavo Regina di tutte le
umane felicità, mentre io le prova-
vo già fra le tue braccia — mi
piego sul tuo sepolcro ^{o vergine.} e spero che
non ti si farà grave dalle mie
labbra e dai miei ginocchi.

